Ciclismo

Da Parigi alla Nuova Zelanda: la sfida in bici di Yoko Plebani

• **Dopo l'argento conquistato alle Paralimpiadi, per l'ormai ex triatleta è tempo di ripartire per un altro viaggio tra Asia e Oceania**

LUCA REGONASCHI

Ci siamo Veronica Yoko Plebani in posa con la bicicletta che sarà sua compagna di avventura

PALAZZOLO Un post sui social, una foto, una bici da fuoristrada. Veronica Yoko Plebani annuncia così il suo prossimo impegno sportivo, forse non agonistico ma di certo affascinante. La triatleta bresciana aveva preso tutti alla sprovvista dopo la medaglia d'argento conquistata alle Paralimpiadi di Parigi: erano i primi di settembre, l'azzurra di Palazzolo sull'Oglio aveva appena tagliato il traguardo in seconda posizione e subito annunciò il suo addio alla disciplina del nuota, pedala e corri.

Lo sguardo è al futuro

La Plebani aveva poi lasciato intendere che i Giochi invernali di Milano Cortina 2026 sarebbero stati un'opportunità allettante anche per lei che debuttò alla Paralimpiadi nello snowboard a Sochi 2014. Poi, però, nessun'altra conferma o ipotesi sul suo futuro agonistico, ma un paio di mesi di scarico, trascorsi tra vacanze, sfilate di moda e la compagnia degli amici. Adesso quella foto postata sui social network, che conferma l'indole avventuriera della Yoko. La Plebani sorride nel negozio bergamasco di Trek, in posa insieme a una delle bici prodotte dall'azienda statunitense. «Tutto pronto per un nuovo viaggio. Grazie Trek», è il messaggio lanciato nella rete dall'ormai ex triatleta del 707 Team Minini, club professionistico di Capriolo che l'ha accompagnata verso le due medaglie a cinque cerchi (nel palmares della bresciana c'è anche il bronzo di Tokyo 2021).

La due volte medagliata ai Giochi pedalerà in sella a una gravel, ibrido tra mountain e ciclocross

Da Parigi al mondo

Ad aggiungere alcuni dettagli ci pensa così l'account italiano di Trek, marca che fornisce i materiali proprio al 707 Team Minini: «Dal secondo posto di Parigi a una nuova, incredibile avventura - recita la didascalia dello scatto -. A dicembre infatti Veronica partirà in solitaria in sella alla sua nuovissima Checkpoint. Dalla Nuova Zelanda verso il Sud Est asiatico in compagnia soltanto della bici gravel, per vivere il ciclismo in tutte le sue forme: dalle competizioni al bikepacking, verso strade e luoghi ancora inesplorati. Buon viaggio Yoko!». È quindi partito il conto alla rovescia per l'atleta bresciana, che tra un paio di settimane (o qualcosa di meno) inizierà la sua spedizione a pedali dall'altro lato del mondo.

Vocabolario per i non addetti ai lavori. Le bici gravel sono l'ultima frontiera delle due ruote, un mezzo ibrido fra il ciclocross e la mountain-bike per affrontare strade sterrate e viaggi di più giorni. Il bikepacking è proprio questo: fissare le «valigie» al telaio, salire sui pedali e partire all'avventura.

È quello che cercherà di fare la Plebani, da sempre paladina dell'esplorazione di sé, oltre che dei mille percorsi che attraversano la vita di ognuno di noi e il mondo che ci sta intorno: dalla canoa allo snowboard, dal triathlon alle sfilate di moda, dalla copertina di Vogue Italia al romanzo «Fiori affamati di vita». Fino a questo viaggio tra Oceania e Asia. Un'altra sfida da affrontare, un'altra barriera da abbattere.